

Didattica non convenzionale: un approccio inclusivo per la lotta alla dispersione implicita

Sara Tosi^{1*}, Gennaro Iaccarino¹, Ilenia Fronza²

¹ I.I.S.S. "Galileo Galilei" – 39100 Bolzano – Italy

² Libera Università di Bolzano – 39100 Bolzano – Italy

* sara.tosi@scuola.alto-adige.it (corresponding author)

Per inclusione si intende un processo che consente di rispondere ai diversi stili di apprendimento e alla promozione delle risorse e delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione avviene attraverso un'osservazione del contesto, non solo guardando agli obiettivi dello studente con BES, ma a quelli di tutta la classe, agendo prima sui cambiamenti del contesto stesso e solo successivamente sul soggetto [6]. L'inclusione è quindi considerata un obiettivo prioritario per costituire un sistema che *"assicuri a tutti il diritto ad un percorso educativo e formativo comune, di alta qualità e che garantisca pari opportunità rendendo possibile a tutti la piena partecipazione alla vita e al processo di apprendimento"* così come richiesto dalla legge provinciale 07/2015 [3]. Il rapporto sulle prove Invalsi del 2019 [13] ha portato alla luce il problema della cosiddetta dispersione implicita, ossia studenti e studentesse che, pur conseguendo un diploma, non hanno acquisito le competenze minime adeguate a intraprendere, con consapevolezza ed efficacia, un successivo percorso formativo o professionale [1, 9]. La dispersione infatti non è solo intesa come la presenza "di banchi vuoti" [13] bensì come studenti e studentesse che frequentano gli istituti scolastici ma in modo passivo, con la completa alienazione dalle conoscenze e dalle competenze [9].

L'I.I.S.S. "Galileo Galilei" è costituito dall'ITT, dal LSSA e dall'IPIAS e conta circa 1300 studenti e studentesse con un numero di alunni con BES che negli ultimi tre anni si attesta tra il 22-25%. L'Istituto realizza l'inclusione all'interno della propria identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum scolastico [2] grazie alla progettazione di percorsi basati sulla *didattica non convenzionale* presenti nell'offerta formativa e nel piano per l'inclusione. Per *didattica non convenzionale* si intende una didattica che esce dagli schemi di quella curricolare e diventa attività laboratoriale immersiva o simulazione di ambienti di lavoro, reali e virtuali. Questo tipo di didattica aumenta l'inclusione poiché esalta le caratteristiche e le peculiarità dei singoli e si contrappone alle principali cause di dispersione implicita [1] poiché genera interesse e motivazione.

Le attività di didattica non convenzionale si basano sulla ricerca-azione in compiti autentici, ovvero propone *"prove che mirano a richiamare contesti di realtà, diretti o simulati, nei quali utilizzare il proprio sapere per affrontare i problemi posti. Agendo così sul superamento del modello trasmissivo di insegnamento che rende difficile la personalizzazione dell'azione educativa ed alla base di molti fenomeni di abbandono e dispersione"* [1,7]. Si considera quindi l'allievo non solo in quanto discente, ma come attore di un contesto che non comprende solamente la scuola ma l'intera società, ovvero una persona che cresce e diventa adulta [11]. Le attività di didattica non convenzionale contribuiscono quindi a migliorare l'inclusione e permettono di raggiungere le competenze necessarie per entrare nel mondo post-diploma ed essere cittadini attivi.

Le attività messe in campo negli ultimi tre anni dal nostro Istituto, in collaborazione con la Libera Università di Bolzano, si dividono in tre tipologie: "coding camp", "laboratori extra didattici" e "simulazione d'impresa", sia in modalità tradizionale che ibrida.

I *coding camp* consistono in esperienze intensive e immersive in cui gli studenti imparano a sviluppare software simulando un ambiente professionale [8]. Nelle ultime edizioni, con il supporto dell'approccio ibrido, è stato possibile offrire ai partecipanti la simulazione di un team distribuito professionale.

I *laboratori extra didattici* sono invece incontri a scadenza settimanale nell'arco di circa sei mesi, basati sull'introduzione al coding e alla robotica educativa per fornire a studenti e studentesse competenze di base di problem solving e team working, ma con un approccio ludico e con sana competitività.

Le *simulazioni d'impresa* sono tra i PCTO più innovativi del mondo scolastico. Gli studenti e le studentesse hanno l'opportunità di cimentarsi in progetti con committenti reali che richiedono la realizzazione di un prodotto finale simile alla realtà. Anche per questo tipo di progetti, negli ultimi due anni, è stato adottato un approccio ibrido che ha permesso a studenti e studentesse di acquisire competenze di smart working [10] oltre alle più tradizionali soft skills. Il risultato è stato sorprendente. Il mondo della ricerca e della pedagogia è unanime nell'affermare che l'approccio ibrido sarà la vera "nuova normalità" a cui dovremmo abituarci nei prossimi anni e di cui oggi abbiamo l'obbligo morale di trasmettere le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, per fornire pari opportunità a ogni alunno/a come cittadino e lavoratore del futuro [14].

Al termine di ogni progetto sono stati somministrati questionari anonimi per la valutazione della percezione delle competenze acquisite e sul gradimento dell'attività svolta, anche in termini di orientamento. Gli studenti e le studentesse ritengono in buona maggioranza, come già esposto in [8, 9, 10], di aver acquisito nuove competenze sia disciplinari che trasversali e ritengono che le attività abbiano contribuito positivamente nelle loro scelte post diploma.

I docenti che hanno partecipato alle attività sono concordi nell'affermare che la didattica non convenzionale contribuisce allo sviluppo di sistemi educativi di qualità, equi ed inclusivi, e con pari opportunità di apprendimento (obiettivo 2030 [5]). In questi nuovi contesti didattici si favorisce la partecipazione di tutti, indipendentemente dal proprio funzionamento, garantendo ad ognuno la possibilità di esprimersi, di trovare la soluzione e di partecipare con le proprie abilità. L'uso della tecnologia inoltre permette di personalizzare e valorizzare i differenti stili di apprendimento e, rispetto alla lezione tradizionale, rende la didattica maggiormente inclusiva e accessibile, così come indicato anche in [12].

Bibliografia

- [1] Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. *La dispersione scolastica in Italia: un'analisi multifattoriale - Documento di studio e di proposta*. 2022.
<https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/2022-06/dispersione-scolastica-2022.pdf>
- [2] Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*.
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00074/sg>
- [3] Legge provinciale 14 luglio 2015 - *Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità*.
http://lexbrowser.provincz.bz.it/doc/it/202703/legge_provinciale_14_luglio_2015_n_7.aspx
- [4] Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle Persone con disabilità.
https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2016/07/c_01_convenzione_onu_ita.pdf
- [5] Nazioni Unite. *Agenda 2030 - obiettivi per lo sviluppo sostenibile*. 2021.
<https://unric.org/it/agenda-2030/>
- [6] Susanna Addario et al. *Repertorio BES della Scuola Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano*. 2018.
https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/scuola-italiana/downloads/Repertorio_BES_2018.pdf
- [7] Mario Castoldi. *Valutare e certificare le competenze*. Carocci ed. 2016.
- [8] Anna Brancaccio, Luis Corral, Ilenia Fronza, Gennaro Iaccarino. *Building Smart Apps for Smart Cities: un esempio di sinergia tra PCTO ed Educazione Civica, concluso ai tempi di COVID-19*. DIDAMATICA 2020: Smarter School for Smart Cities. Trieste 12-13 Novembre 2020.
- [9] Gennaro Iaccarino, Sara Tosi, Ilenia Fronza, Luis Corral. *Laboratorio di #bioinformatica: un PCTO innovativo in periodo pandemico e post pandemico*. DIDAMATICA 2022: La trasformazione digitale nella Scuola, negli ITS, nell'Università e nella Formazione professionale. Pag. 292-301. Milano, 10-11 Novembre 2022.
- [10] Gennaro Iaccarino, Lucia Bartoli, Ilenia Fronza, Luis Corral. *PCTO per l'acquisizione di competenze di smart working*. DIDAMATICA 2021: Artificial Intelligence for Education. Pag. 326-335. Palermo 7-8 Ottobre 2021.
- [11] Dario Ianes, Fabio Celi, Sofia Cramerotti. *Il Piano educativo individualizzato - Progetto di vita*. 2003, Erickson ed.
- [12] Andrea Mangiatordi. *Didattica senza barriere. Universal Design, tecnologie e risorse sostenibili*. 2017, ETS ed.
- [13] Roberto Ricci. *L'Editoriale - La dispersione scolastica implicita*. Invalsi open, 2019.
https://www.invalsiopen.it/wp-content/uploads/2019/10/Editoriale1_ladispersionescolasticaimplicita.pdf
- [14] Vogel, S, Santo, R, and Ching, D. 2017. *Visions of computer science education: Unpacking arguments for and projected impacts of CS4All initiatives*. Proceedings of the 2017 ACM SIGCSE Technical Symposium on Computer Science Education. ACM, 609-614.